

L'INTERVISTA Fascino unico a Monaco, grazie all'uomo che ha vestito anche i protagonisti di «Twilight-The New Moon»

«Ho portato Venezia a Montecarlo»

Grande ballo in maschera con i costumi realizzati dallo stilista Stefano Nicolao

Sara Contestabile

Un grande ballo in maschera d'altri tempi. La Serenissima incastonata nella vetrina internazionale e prestigiosa del Principato di Monaco. La collaborazione fra due delle più belle città al mondo, ha permesso di portare la magia e la storia del Carnevale di Venezia proprio a Monte-Carlo. Gli ingredienti per la bella riuscita ci sono stati tutti: i Maestri ad eseguire le quattro stagioni di Vivaldi alternate alle musiche di Rondò Veneziano, ballerini, ginnasti, acrobati e decine di figuranti in costume. Casanova interpretato proprio dal celebre Maurizio Agosti Montenaro Durazzo, il «Principe Maurice». Anche una parentesi della più bella musica italiana regalata dal nostro Riccardo Cocciante che ha cantato il suo vibrante «Se stiamo insieme». La Salle des Etoiles ha accolto un vero spettacolo intriso di cultura magia veneziana di cui Ideatrice è stata ideata da Delia Grace Noble, nota soprano nonché ambasciatrice dell'Unicef. Ma tante sono state le anime a dare vita a questo evento, come non citare l'ambasciatore italiano a Monaco Cristiano Gallo.

Grande protagonista, che poi sulla scena si è trasformato proprio nel «Doge di Venezia» è stato Stefano Nicolao. Il sogno di Venezia a Montecarlo si è materializzato anche e soprattutto grazie a lui. Nicolao, titolare dell'omonimo atelier veneziano ha vestito partecipi, invitati e figuranti, trasformando in realtà il sogno del «Gran Ballo di Venezia a Montecarlo». Si definisce un costumista realizzatore perché oltre a fare il costumista, disegna, pensa, taglia e realizza di fatto i costumi. Oltre che essere insegnante nell'Accademia di Belle arti a Venezia di taglio storico e fashion design. Noi lo abbiamo incontrato.

Allora come è andata questa collaborazione con il Principato di Monaco?

«Bene, abbiamo preparato tutto fra ritmi molto serrati. Mi sarebbe piaciuto avere qualche ora in più...Ma è andato tutto bene, sono i miracoli del Carnevale di Venezia. Per questa occasione ho dovuto utilizzare gran parte del mio repertorio: il mio atelier nel suo repertorio annovera 10mila costumi, soprattutto storici».

Con che spirito avete organizzato questa serata veneziana a Monte-Carlo?

«Nell'organizzare questo carnevale, l'idea è stata quella di voler offrire al Principato un contatto più culturale che puramente mondano e di lustrini. Per noi è stato importante che apparisse il mondo Veneziano, il suo carnevale e la sua storia. È stata la nostra partenza e credo che ci siamo riusciti». **Ci racconti della storia di Stefano Nicolao. Ha sempre**



STEFANO NICOLAO VESTITO DA DOGE VENEZIANO

Lo stilista italiano è noto in tutto il mondo e da oltre 40 anni lavora per il mondo del teatro e del cinema, oltre che per realizzare i costumi del Carnevale veneziano

lavorato in questo ambito?

«Ho l'atelier da 36 anni ma prima ero freelance, lavoravo per i teatri. Da metà degli anni '70 e ho continuato. Ho fatto il Marco Polo, diverse produzioni e, con la rinascita del Carnevale di Venezia, mi sono fermato. È la mia città e lì ho deciso di aprire il mio atelier. Già servivo la Fenice, la Rai, ero spesso tra Roma e Milano. Ed è stato importante creare un punto di riferimento a Venezia per la sartoria e ho ripreso tutti i rapporti con le produzioni cinematografiche. Ho fatto Elizabeth, il Mercante di Venezia, Twilight the New Moon, molte produzioni con nomination all'Oscar come film e poi Opere».

Dunque create costumi anche per l'opera lirica?

«Sì, certo. Ho molte produzioni teatrali e operistiche. Adesso sta partendo in questi giorni una Tosca per il Massimo di Palermo che poi andrà in Giappone. In contemporanea il Macbeth, che andrà a Gran Canaria e poi sto preparando La Fanciulla del West destinata al Nord Carolina, poi New York e poi tornerà in Italia».

Siete un po' il punto di riferimento di Venezia per i costumi?

«Siamo la prima sartoria che ha aperto a Venezia. Altri hanno aperto in seguito ma si dedicano più che altro al carnevale, a qualche evento, alle feste. Io nasco dalla lirica e dal teatro, da produzioni cinematografiche. Chiaramente avendo un parco costumi così nutrito riesco anche a seguire il carnevale ma non mi dedico solo a questo».

Ed è la prima volta che siete in Principato di Monaco?

«Sì è la prima volta. Io personalmente ho seguito con il mio lavoro già diverse opere, qui all'Opera di Montecarlo come Falstaff, il Viaggio a Reims, Butterfly. Ma non carnevali. Anche perché questo evento è il primo in assoluto. Ed è un'anteprima del Carnevale di Venezia che partirà fra poco».

Lei si definisce costumista-realizzatore, in che senso?

«Perché nel mio atelier, che si trova nel centro storico di Venezia, seguo anche tutto il la-

voro dedicato alla realizzazione. Non mi limito solo all'idea di seguire la parte creativa, ma effettivamente taglio e produco assieme ad un team consolidato ed esperto di oltre 15 dipendenti fissi, oltre che gli stagisti».

Il futuro dei costumi d'epoca secondo Lei, nella nostra so-

cietà liquida?

«Sono un po' contro il virtuale. È un mezzo interessante, ma da usare con il suo limite. Io utilizzo tessuti che vengono prodotti a mano. Ho velluti operati che ho fatto realizzare apposta su telai artigianali, mi sento legato a tutto questo. Allo storico, che è la mia natura e

la mia passione, oltre ad avere una vasta collezione di abiti originali che partono dal 1700. Quello che mi ha sempre incantato è il fruscio della seta, i colori, Venezia i suoi riflessi...»

Come vede il suo futuro? Sogni o ambizioni?

«La mia ambizione è continuare a fare quello che ho

sempre fatto. E che mia figlia Olimpia Ginevra possa prendere, un po' alla volta, il mio posto. Già lavora con me e mi segue. Non voglio smettere, assolutamente. Ma dopo oltre 40 anni...insomma potrei anche pensare di avere un ruolo più dietro le quinte». Ed ora riflettori su Venezia.

CARNEVALE DI NIZZA
RE DELL'ENERGIA

DALL' 11 AL 25 FEBBRAIO 2017

VILLE DE NICE | NICECARNAVAL.COM | [#nicecarnaval](https://www.instagram.com/nicecarnaval) | NICE CÔTE D'AZUR



AIRFRANCE



NOSTALGIE